

dimostra, ch'appresso di se ha Niccola Contugo
huomo, che, oltra l'altre pie, & uirtuose opre sue,
ha cō giuditio marauiglioso raccolte molte di queste
cose antiche. Ne solo de Ingenuuio è in Ferrara
l'immagine, & il sepolchro, ma anco la statua, ch'a
P. Pupio Medico fu drizzata, hauēdo egli gran
demente giouato alla Citta nostra in cose dure, &
grauose, che faceano quelli, che da gli antichi furo
no chiamati Scssuiri, si come fu costui. E uui an-
co nella Citta il sepolchro di M. Phillio Apuleio
Crescente, di Domitio, di L. Marcio Flabella, di
Q. Caluentio, di Caluentia, d'Annia Faustina,
di Rufa, di Marulla: per lo contado quello di L.
Papinnio Secondo, di C. Crauonio, di C. Vibio
Firmo, di Frōtone Siniscalco di Tiberio Impera-
dore, di L. Lepidio Giusto soldato uecchio della le-
gione trētesima, di L. Cesio Celere, di Ti. Pansie-
no Augure, di K. Modesto, di T. Papirio Trup-
pico, di tre M. Statii, uno Fielletto, l'altro Modes-
to, et il terzo detto Verecondo, di Statia & Fre-
quente, di Papiria Tertia, di Lucullena Carite,
d'Aufidia Venusta, di Traiana, et di molti altri.
Vi è il nome, et memoria parimente di P. Papin-
nio Petroniano, di Sempronio Redemto, di L. en-
C

